



Solo il 10 giugno successivo, durante una ispezione da parte dell'Ispettore amministrativo del Compartimento di Firenze, venne versato l'ammontare di tale premio alla Direzione generale prelevandone lo importo complessivo dal conto personale dell'Agente generale.

Di altre irregolarità l'Impronta si è reso colpevole ai danni delle Assicurazioni d'Italia per opera del nipote di cui è accennato sopra, sig. Ameni, che avendo perduto al gioco circa £ 400.000, si era appropriato di £ 112.524 incassate il 31 maggio 1946 e che l'Impronta solo il 25 giugno successivo provvide a sistemare.

Altre omissioni di registrazioni sul Mastri no di cassa sono emerse, quale quella dell'incasso dei premi per assicurazione trasporti terrestri, i cui importi venivano segnati a matita e riportati a penna solo in caso di sinistro, mentre per i viaggi che avevano buon esito, l'importo del premio veniva indebitamente incamerato dal sig. Ameni, come si è potuto accertare per l'assicurazione Benvenuti, del duplice ammontare di £ 32.240 e lire 36.920.

In questi ultimi mesi l'Impronta ha percepito inoltre contributi e conguagli dalla Direzione